

RASSEGNA STAMPA
del
26/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 24-04-2012 al 25-04-2012

25-04-2012 La Citta'di Salerno a sapri l'epicentro del terremoto recuperati 5 milioni per l'erario	1
24-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Chiusa per frana l'Amalfitana	2
24-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) «Indagare sui lavori per il ripascimento»	3
24-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) In un libro i 10 anni di Palmiro il ribelle	4
25-04-2012 Gazzetta del Sud Agli stati generali del volontariato la voce dell'Anpana Gepa	5
25-04-2012 Gazzetta del Sud Affidati dalla Provincia i lavori sulla strada tra Natile e Plati	6
25-04-2012 Gazzetta del Sud La Sibaritide aspetta il nuovo ospedale La politica è incapace di chiedere il conto	7
25-04-2012 Gazzetta del Sud Frana e crisi finanziaria non impediranno i festeggiamenti civili in onore della Patrona	9
25-04-2012 Gazzetta del Sud La corsa verso il mare di "Simone" tartaruga accolta e curata dal Ceam	11
24-04-2012 Irpinia news Frana di Quindici, Nappi e Cosenza: "Una legge per ripartire"	12
24-04-2012 Irpinia news Rubinaccio (Pdl): "Soddisfatto per visita di Cosenza a Quindici"	13
24-04-2012 LeccePrima.it Perrone annuncia: "Presto la bonifica di sedici discariche abusive"	14
24-04-2012 Il Mattino (Caserta) Ciriaco M. Viggiano Piano di Sorrento. Sono salvi per miracolo i due automobilisti che, nella tar...	15
24-04-2012 Il Mattino (Sud) Dalla conoscenza dei fenomeni naturali e non naturali alla gestione della protezione civile. Con un	16
24-04-2012 Il Mattino (Sud) La Guardia di Finanza è in grado di assicurare su tutto il territorio regionale campano u...	17

a sapri l'epicentro del terremoto recuperati 5 milioni per l'erario

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **25/04/2012**

Indietro

Il precedente. Associazioni sportive nel mirino: 150 coinvolti

A Sapri l'epicentro del terremoto Recuperati 5 milioni per l'erario

Tre sodalizi coinvolti Il meccanismo degli sponsor

" SAPRI. Anche la Sapri sportiva nel recente passato è stata scombusolata da indagini della Guardia di Finanza sul tema delle false fatturazioni.

" Una metodica che, stando al lavoro investigativo delle "fiamme gialle", era diventata una prassi nella città della spigolatrice, con tre diverse associazioni sportive collegate al calcio e alla pallavolo che fatturavano somme ingenti simulando sponsorizzazioni ed eludendo altresì il sistema di regime agevolato per il versamento dell'Iva.

" Dall'agosto 2010, tuttavia, con l'arrivo nella tenenza saprese del giovane tenente Marco Abate, grazie anche al lavoro certosino di tutti gli uomini delle "Fiamme Gialle" della città della spigolatrice, l'indagine ha preso un'altra piega: non più 'punitiva' per gli indagati, bensì di 'recupero' per le casse dello Stato.

" Ad oggi, si contano oltre 5 milioni di euro recuperati per l'erario, e tanti ancora se ne potranno recuperare da qui alla fine del filone d'indagine che, ormai, volge al termine.

" Oltre centocinquanta sono i soggetti interessati, la metà dei quali ancora sotto indagine da parte degli inquirenti: fanno tutti parte del territorio compreso tra il Cilento e il Vallo di Diano, ma c'è anche qualche società di fuori regione.

" Di sicuro queste indagini hanno contribuito, e non di molto, ad accelerare la crisi e la successiva sparizione di tutte le associazioni sportive interessate sul territorio saprese: attualmente, infatti, le uniche realtà sportive portano il nome del Volley Citra Sapri, campionato di pallavolo lucano di Serie C (con relativo settore giovanile) e del DLF Sapri, che disputa il campionato di Calcio di Seconda Categoria.

" In attesa, insomma, di tempi migliori in riva al Golfo di Policastro ci si deve accontentare solo di queste due realtà.

© riproduzione riservata

Chiusa per frana l'Amalfitana**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 24/04/2012 - pag: 8

Chiusa per frana l'Amalfitana

NAPOLI L'Anas comunica che è stata chiusa al traffico la strada statale 163 «Amalfitana» al km 7,500 in località Piano di Sorrento per una frana causata dal maltempo. Sono in corso le verifiche tecniche per ripristinare le condizioni di sicurezza strada. I veicoli diretti a Positano vengono deviati all'uscita di Castellammare Centro, sulla provinciale ex 366 «Agerolina». Percorso inverso in direzione Napoli.

«Indagare sui lavori per il ripascimento»

Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 24/04/2012 - pag: 6

«Indagare sui lavori per il ripascimento»

Fasolino: commissione su via Leucosia

SALERNO Una commissione d'inchiesta per verificare tempi e modi dell'intervento di difesa della costa realizzato a Salerno, in particolare nel tratto di mare antistante via Leucosia. Ad avanzare la proposta di istituire un organismo d'indagine composto da tecnici della Provincia e del Comune di Salerno è l'assessore provinciale alla Protezione Civile Antonio Fasolino. Prendendo la parola nel corso della riunione di ieri del Tavolo del Mare, Fasolino ha prima sottolineato come sia inesatto sostenere che la città di Salerno è stata esclusa dal piano d'intervento per la difesa del litorale, ricordando come Palazzo di Città sia stato destinatario di un finanziamento di undici milioni di euro erogato dalla Provincia, ed ha poi attaccato l'amministrazione De Luca per come ha gestito le risorse destinate agli interventi di ripascimento. «Con gli undici milioni di euro ricevuti - dice Fasolino- sono stati realizzati interventi su circa un chilometro di fascia costiera: un po' poco se si considera che con i 70 milioni di euro stanziati con il protocollo d'intesa siglato dalla Provincia con la Regione interverremo su ben quaranta chilometri di costa, da Pontecagnano ad Agropoli». Di qui la richiesta di verificare i costi dell'intervento effettuato in via Leucosia. «Su questo punto -incalza Fasolino - aspettiamo spiegazioni. Crediamo si possa anche procedere all'insediamento di una commissione congiunta per capire cosa è successo. E' giusto verificare come sono stati spesi i soldi della Provincia». E se l'assessore alla Protezione Civile ribadisce la disponibilità di Palazzo Sant'Agostino a sostenere ulteriori interventi per la difesa della fascia costiera nel capoluogo, «siamo disponibili a fare la nostra parte, ma con procedure ordinarie» dice Fasolino, non manca qualche perplessità sulla strada seguita nel recente passato: «Forse -conclude l'esponente della giunta Cirielli- è stato un errore dare i soldi al Comune di Salerno, meglio sarebbe stato gestire tutto con un programma unitario». Immediata la replica di Palazzo di Città, affidata all'assessore all'Ambiente Gerardo Calabrese. «Fuori da ogni polemica -dice Calabrese- mi limito a far notare che solo a lavori ultimati a dopo che sia trascorso un certo lasso di tempo sarà possibile fare una valutazione sulla qualità dell'intervento che è stato realizzato in via Leucosia e sul rapporto costi-benefici. E la medesima considerazione vale per l'intervento che effettuerà la Provincia». Ma è lo stesso metro di paragone scelto da Fasolino a non convincere Calabrese: «E' evidente -prosegue l'assessore all'Ambiente del Comune di Salerno- che per mettere a confronto due progetti non basta compararne i costi, vanno considerate anche le difficoltà impreviste e la qualità dell'intervento realizzato. Quando si opera in mare la complessità è notevole e gli imprevisti non mancano: in via Leucosia, per esempio, al momento di intervenire si è riscontrata una variazione della profondità del fondale, cosa che ha comportato una modifica del progetto e, naturalmente, una crescita dei costi». Quanto alle polemiche che accompagnarono la firma del protocollo d'intesa tra Regione e Provincia Calabrese si limita ad una chiosa: «In quell'occasione - dice - ci limitammo a far notare che a nostro parere la priorità d'intervento andava assegnata a quelle aree dove insistono attività umane o dove la spiaggia è ormai ridotta ad un paio di metri soltanto». Clemente Ultimo

*In un libro i 10 anni di Palmiro il ribelle***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 24/04/2012 - pag: 6

In un libro i 10 anni di Palmiro il ribelle

di GABRIELE BOJANO

SALERNO Da Gramsci a Bassolino, da Napolitano a Berlinguer a cui «ruba» una frase a mo' di personale viatico: «Tutte le nostre proposte, tutte le nostre lotte e le stesse nostre polemiche tendono e debbono tendere ad affermare il principio, il metodo e la pratica dell'unità». Sono i numi tutelari dei dieci anni da sindaco di Serre di Palmiro Cornetta, oculista, riassunti in una pubblicazione, presentata sabato scorso alla cittadinanza. «Dieci anni insieme 2002-2012» è il bilancio che ogni amministratore pubblico dovrebbe lasciare alla propria comunità nel momento in cui rimette il mandato: la traccia di ciò che si è fatto su cui costruire ciò che c'è ancora da fare. «Siamo convinti - dice Cornetta nel momento di lasciare - sia di aver attuato un'ampia gamma di servizi alla persona, differenziati per fasce d'età con particolare attenzione rivolta ai bambini e agli anziani, sia di aver sviluppato tutte le potenzialità di cui il nostro territorio è dotato, perseguendo uno sviluppo di qualità, equilibrato e rispettoso delle risorse naturali». Cornetta non trascurava nulla «nell'operazione di trasparenza nei confronti dei cittadini e dei futuri amministratori», neppure il suo compenso che nel corso del 2011 è oscillato da un minimo di 344,56 ad un massimo di 588,67 euro al mese. Durante il mandato da sindaco la popolazione residente è passata dai 3.699 abitanti al 31 dicembre 2002 ai 4.049 abitanti al 31 dicembre 2011. Ottantadue le opere pubbliche censite alla fine del volumetto anche se le principali trovano accoglienza a metà pubblicazione: il campo da golf dall'iter burocratico accidentato, il collettore acque reflue, la metanizzazione e, l'ultima, in ordine di tempo, la sala polifunzionale intitolata al campione Marco Simoncelli prematuramente scomparso. Ma faremmo un grave torto a Palmiro Cornetta (nomen omen direbbero i latini, mai comunista è stato più duro e puro di lui, basti pensare che il principio che l'ha guidato nella politica fiscale è stato sempre «pagare tutti per pagare meno») se non ricordassimo che il suo nome entrerà nei libri di storia per essersi opposto, anche fisicamente, alla supermacchina da guerra della Protezione Civile quando a tutti i costi Guido Bertolaso voleva insediare nella zona di Valle della Masseria la più grande discarica d'Italia. Era il 2007 e per convincere quel sindaco cocciuto e insolente a lasciar passare gli autocompattatori non bastò neppure la telefonata dell'allora premier Silvio Berlusconi. Cornetta a nome dei concittadini disse no e tutta Italia conobbe Serre. Oggi Valle della Masseria, libera dal fantasma dei rifiuti, confina proprio con il campo da golf. Ma di questo c'è solo un rapido cenno nella pubblicazione. Ancora pochi giorni da sindaco e l'indomito Palmiro uscirà di scena. Non si è candidato neanche come consigliere comunale. «Dopo il 7 maggio sarò in religioso silenzio», promette. Tornerà ad indossare la fascia tricolore? «No, bisogna essere degli eroi per tornare a fare il sindaco oggi». RIPRODUZIONE RISERVATA

Agli stati generali del volontariato la voce dell'Anpana Gepa

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Agli stati generali del volontariato la voce dell'Anpana Gepa"*Data: **25/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (25/04/2012)

Torna Indietro

Agli stati generali del volontariato la voce dell'Anpana Gepa

Giuseppe Toscano

melito

Alla riunione degli stati generali del volontariato ha preso parte anche una rappresentanza dell'Anpana Gepa, associazione attiva su tutto il territorio dell'Area Grecanica. In programma nei giorni scorsi a Roma, con l'organizzazione del Dipartimento nazionale della Protezione civile, l'incontro ha registrato la presenza di alte cariche dello Stato e del capo della stessa Protezione civile, Franco Gabrielli. Per la Calabria, oltre al dirigente regionale alla protezione civile, Salvatore Mazzeo, erano presenti il presidente nazionale dell'Anpana, Domenico Franco, ed i funzionari regionali Giuseppe Nisticò e Giacomo Debenedictis. «L'attività principale – racconta Domenico Franco – è consistita nel sottolineare l'urgente necessità di chiedere maggiore attenzione nelle disponibilità economiche a favore della Protezione civile, così da poter coadiuvare l'azione di soccorso alle popolazioni ed ai territori in maniera ottimale. Dai vari gruppi di lavoro formati, sono venuti suggerimenti utili ad organizzare al meglio le attività necessarie a dare risposte certe nelle emergenze. Abbiamo anche guardato allo scenario attuale, che desta forti preoccupazioni. Il taglio ai finanziamenti, ad esempio, colpisce la vitalità e minaccia la sopravvivenza stessa di preziose realtà organizzative che affiancano e spesso suppliscono a servizi e attività di pubblica utilità ed assistenza, grazie alla professionalità e dedizione del proprio personale volontario».

Le proposte avanzate durante l'incontro «avranno lo scopo di cercare di risolvere le varie problematiche di interesse sociale emerse», ma non solo. «Con questa partecipazione – conclude Franco – viene nuovamente affermato l'impegno, l'interesse e la disponibilità da parte delle organizzazioni nazionali e del Dipartimento regionale nel ricercare, attraverso le proprie forze e autonomie, gli strumenti e i canali per far fronte ai problemi sopra citati e incentivare la crescita del settore. È ferma la consapevolezza che a tale impegno sia necessario affiancare un sempre più deciso supporto istituzionale, con strumenti normativi e finanziari certi e costanti».

Affidati dalla Provincia i lavori sulla strada tra Natile e Platì

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Affidati dalla Provincia i lavori sulla strada tra Natile e Platì"*Data: **25/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (25/04/2012)

Torna Indietro

Affidati dalla Provincia i lavori sulla strada tra Natile e Platì

REGGIOA conclusione di un vertice operativo con i tecnici del settore Viabilità (ing. Domenica Catalfano e geom. Giacomo Mandaliti), il presidente della Provincia Giuseppe Raffa ha disposto un intervento immediato sul tratto di strada provinciale Natile-Platì, interessata dalla frana, ancora in movimento, verificatasi nell'inverno del 2010/2011. Lo rende noto una nota ufficiale dell'Ente.

Sui trecento metri di arteria, venerdì mattina la Global Service interverrà per eliminare lo stato di pericolo procedendo alla pavimentazione del fondo stradale con del misto stabilizzato che consentirà la messa in sicurezza della circolazione automobilistica.

I tecnici della Provincia, inoltre, hanno riferito al presidente sullo stato della frana periodicamente seguito con appositi sopralluoghi. Dall'evoluzione del fenomeno dipende l'intervento per mettere in opera il tappetino d'asfalto. La decisione dell'intervento è stata comunicata dallo stesso dott. Raffa al commissario straordinario del Comune di Platì, prefetto Anna Palombi (ieri mattina in visita nel Palazzo storico di via Foti) e al vescovo di Locri, mons. Giuseppe Fiorini Morosini. «Quello di venerdì è il primo passo verso un intervento definitivo sull'arteria in questione»; ha detto Raffa; che continuiamo a guardare con grande attenzione per rispondere nel modo migliore alla richieste che provengono da questo territorio per troppo tempo abbandonato a se stesso. Platì ha bisogno di interventi programmati sulle infrastrutture per fare uscire il Comune dall'isolamento e riportare tra i cittadini il sentimento di fiducia nei confronti delle istituzioni deputate a governare il territorio».

Nell'incontro tra il presidente Raffa e il prefetto Palombi sono state esaminate le problematiche del territorio e le possibilità di rilancio, anche d'intesa con la Pro Loco e le associazioni di volontariato, della cittadina pre aspromontana.

La Sibaritide aspetta il nuovo ospedale La politica è incapace di chiedere il conto

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud

"La Sibaritide aspetta il nuovo ospedale La politica è incapace di chiedere il conto"

Data: 25/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (25/04/2012)

Torna Indietro

La Sibaritide aspetta il nuovo ospedale La politica è incapace di chiedere il conto Il gruppo civico busa anche alle porte della Regione chiedendo a Giuseppe Scopelliti di visitare il territorio

Benigno Lepera

rossano

Se la politica ed i rappresentanti istituzionali ai diversi livelli non fanno sentire la loro voce per sbloccare l'iter burocratico per la costruzione del nuovo ospedale della Sibaritide e per avere un servizio sanitario almeno sufficiente, se ne incarica la società civile. Tutto ciò a causa della presenza di servizi ospedalieri carenti, posti letto ridotti al lumicino nel comprensorio. Inoltre l'iter per la costruzione del nuovo ospedale della sibaritide è bloccato, così come le altre tre strutture ospedaliere calabresi, e potrebbe rischiare di rimanervi per sempre, se dovessero avere conferma gli atroci dubbi secondo cui il Governo nazionale potrebbe avere avuto dei ripensamenti sulla loro realizzazione.

È la cruda analisi del "Comitato per la Costruzione del Nuovo Ospedale della Sibaritide", che da tempo svolge un ruolo di stimolo verso i sindaci del comprensorio, la Provincia e la Regione, per accelerare l'iter burocratico per la realizzazione della nuova struttura ospedaliera. Il sodalizio si è riunito di fronte al blocco totale di ogni iniziativa sia sul fronte della maggiorazione del numero dei posti letto ed una nuova organizzazione degli ospedali dopo la chiusura di Cariatì e Trebisacce, sia per quanto riguarda la firma della proroga dell'ordinanza di Protezione civile da parte del Capo del Governo per il nuovo ospedale.

A questo proposito critiche aspre sono state mosse verso i rappresentanti istituzionali ai diversi livelli per il loro mancato intervento verso il Presidente del Consiglio dei Ministri per la definizione dell'ordinanza in questione. Un ritardo che penalizza ancora di più le risorse finanziarie della Calabria che per la realizzazione dei quattro ospedali ha acceso un mutuo per il quale paga già gli interessi.

Da qui i componenti del Comitato si sono determinati a scrivere al capo del Governo Monti chiedendo se è convinto della necessità di costruire i nuovi ospedali calabresi, se è intenzionato a prorogare l'ordinanza di protezione civile o quali altri strumenti intende utilizzare, se è a conoscenza che la stessa ordinanza comprende i fondi per l'ammodernamento tecnologico e la messa in sicurezza degli ospedali calabresi e se giovi alle finanze del Paese e della Calabria, pagare ogni giorno gli interessi sul mutuo già acceso.

Analoga azione il comitato ha deciso di attivare verso la commissione di vigilanza per l'applicazione dei Lea (Livelli essenziali di assistenza) a cui sarà inviata una relazione dettagliata sulla grave situazione sanitaria del comprensorio che rischia la paralisi. Infatti, «la chiusura di due strutture ospedaliere, senza la creazione di servizi alternativi sul territorio, senza un aumento dei posti letto, il potenziamento del personale e l'implementazione di attrezzature degli ospedali di Corigliano e Rossano mette le popolazioni di tutto il comprensorio nelle condizioni di non ricevere assistenza pronta e adeguata».

La Sibaritide aspetta il nuovo ospedale La politica è incapace di chiedere il conto

Contemporaneamente il comitato chiede al presidente Scopelliti, nel duplice ruolo di commissario per il rientro dal debito e di Commissario per l'emergenza sanitaria della Calabria, a recarsi nella Sibaritide «per illustrare alla popolazione lo stato dell'arte e quali iniziative ha già preso o intende prendere nei confronti del Governo nazionale».

Frana e crisi finanziaria non impediranno i festeggiamenti civili in onore della Patrona

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud

"Frana e crisi finanziaria non impediranno i festeggiamenti civili in onore della Patrona"

Data: 25/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (25/04/2012)

Torna Indietro

Frana e crisi finanziaria non impediranno i festeggiamenti civili in onore della Patrona Richiamo alla sobrietà ma anche ad una «sincera devozione, espressione del sentimento religioso»

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Niente sprechi e massimo rispetto per i fedeli che animano il Santuario della Madonna del Castello. Lo ha più volte detto il sindaco uscente Franco Blaiotta, che non se la sentiva di lasciare i concittadini senza l'appuntamento più sentito. Una festa, quella in onore della Santa Patrona, che affonda le sue radici nella notte dei tempi, ma che una parte dei castrovillaresi avrebbe preferito evitare, almeno per un anno, a causa della frana che ha colpito il costone orientale del colle dominato proprio dal Santuario.

Festa sì o festa no? Difficile da stabilire. Una sorta di richiamo alla sobrietà è arrivato in un documento diramato anche dai parroci della città di Castrovillari. Ma l'amministrazione comunale ha comunque stilato, nel rispetto del bilancio comunale e delle persone meno abbienti, il programma riguardante un appuntamento che rappresenta la «testimonianza di un'autentica religiosità - ha scritto il sindaco nel manifesto affisso sui muri - che si tramanda da secoli con semplicità ed autentica devozione». I festeggiamenti civili, voluti dalla comunità e concordati in passato con il Comitato, d'intesa con il Rettore del Santuario, per il sindaco «sono la gioiosa espressione di questo sentimento religioso che coinvolge l'intera popolazione». E così, pur in presenza delle difficoltà finanziarie in cui ci si trova, dell'evento franoso dell'area del Santuario e del venir meno dell'apporto del Comitato per i festeggiamenti, l'Amministrazione ha «ritenuto promuovere, con sobrietà, quanto necessario - ha concluso il sindaco - per lo svolgimento di questa festa civile animata da una sincera devozione, espressione del nostro sentimento religioso e della nostra identità».

Non manca "il sollecito" inviato immediatamente dal componente del direttivo del Pd, Gianni Donato, il quale ha chiesto, in una lettera all'europarlamentare e vice presidente della Comunità europea, Gianni Pitella, ed al collega europarlamentare e componente della Commissione ambiente, Mario Pirillo, di predisporre, di concerto con l'amministrazione comunale di Castrovillari, «ogni utile atto e progetto da presentare alle autorità comunitarie, del Parlamento e della Commissione europei» per salvare il luogo di culto così caro ai castrovillaresi.

Semplice il menù degli appuntamenti di quest'anno: si apre il 30 aprile con un piccolo concerto del gruppo musicale "Melodie ruggenti". Il 1° maggio, invece, il programma prevede la Festa dei lavoratori a cura della Cgil. Il 2 maggio ci sarà spazio per un concerto serale animato da Antonella Laforteza e Giorgia Urrico (entrambi provengono dalla fortunata trasmissione di Maria De Filippi, Amici 10). Saranno i Los locos, infine, a chiudere i festeggiamenti civili in onore della Santissima patrona della città di Castrovillari. Il rettore del Santuario, don Carmine De Bartolo, che segue giornalmente i problemi legati all'accesso al luogo di culto, da alcuni giorni ha previsto i consueti novenari e la Celebrazione eucaristica fino al giorno 29 aprile. Giorno 30 aprile ci sarà spazio per la Messa solenne con offerta dell'oro alla Prima

Frana e crisi finanziaria non impediranno i festeggiamenti civili in onore della Patrona

Principalissima Patrona di Castrovillari, alle ore 17.30 la processione per le vie cittadine. Poi il 1° Maggio la Messa solenne che sarà officiata da monsignor Nunzio Galantino, vescovo di Cassano.

La corsa verso il mare di "Simone" tartaruga accolta e curata dal Ceam

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

Gazzetta del Sud*"La corsa verso il mare di "Simone" tartaruga accolta e curata dal Ceam"*Data: **25/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotone (25/04/2012)

Torna Indietro

La corsa verso il mare di "Simone" tartaruga accolta e curata dal Ceam

ISOLA CAPO RIZZUTO Il Ceam Aquarium di Capo Rizzuto ha liberato in accua una tartaruga caretta-caretta. Testimoni della bella iniziativa sono stati un centinaio di alunni in visita presso il Ceam Aquarium gestito dalla Misericordia entusiasti della loro nuova esperienza, i loro docenti e le biologhe del Centro progetto caretta-caretta nell'ambito della Riserva Marina gestita dalla Provincia.

Ieri mattina, nelle acque antistanti le spiagge di Capo Rizzuto, tra centinaia di bambini è stata infatti liberata la tartaruga caretta-caretta a cui era stato attribuito affettuosamente il nome di "Simone".

Il bell'esemplare di testuggine per lunghi mesi era stato curato dal veterinario e dalle biologhe del "Progetto caretta-caretta" centro per il soccorso, recupero e monitoraggio delle tartarughe marine nell'ambito della Riserva marina protetta di Capo Rizzuto.

"Simone" era stato catturato al largo di Crotone nello scorso mese di gennaio perché non riusciva a riemergere per respirare, molto probabilmente tremato dopo essere stato impigliato in una rete da pesca. L'esemplare di testuggine è stato poi condotto presso l'ambulatorio del Ceam e curato dall'equipe con un lungo lavoro di osservazione e terapia.

Ieri, dopo una cura di vitamine, "Simone" è stato accompagnato a bordo del fuoristrada degli operatori della Protezione civile della Misericordia di Isola di Capo Rizzuto e infine liberato sulla spiaggia a circa 40 metri dalla battigia.

La tartaruga, dopo un attimo di esitazione, si è diretta verso il mare tra un corridoio di bambini che avrebbero voluto incitarla ma che erano stati ammoniti per rispettare il massimo silenzio. Simone si è fermato proprio a ridosso delle prime spume del mare. Una sorta di saluto e di ringraziamento rivolto a coloro che l'hanno curato in questi lunghi mesi. Una volta in mare è sparito quasi all'istante dimostrando tutte le capacità di nuoto della specie.

Il Centro Progetto caretta-caretta che è nato grazie a fondi europei, nazionali e provinciali, è organizzato dal veterinario Domenico Piro e da due biologhe: Stefania Giglio Stefania ed Elena Madeo. Collaborano anche i 4 operatori della Misericordia, gestore del Ceam Aquarium che ospita il progetto: Francesco De Meco, Antonio Mancuso, Antonio Giardino e Bruno Manfredi, con il responsabile Vincenzo Pullano.

Nel Centro di recupero delle tartarughe marine oggi rimangono due esemplari di caretta- caretta e un esemplare della rarissima chelonia mydas o tartaruga verde. Quest'ultima sarà liberata entro il mese di maggio e sarà monitorata attraverso un radiotrasmittitore satellitare. Il Ceam Aquarium, è meta di visite didattiche con la presenza di centinaia di studenti, grazie all'impegno di tutti gli operatori sul terreno ella salvaguardia della biodiversità e dell'educazione ambientale.

Frana di Quindici, Nappi e Cosenza: "Una legge per ripartire"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Frana di Quindici, Nappi e Cosenza: "Una legge per ripartire"™"

Data: **25/04/2012**

Indietro

Quindici - Eventi franosi al centro dell' incontro tra l'Amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco Liberato Santaniello, l'Assessore regionale alla Difesa del Suolo, Edoardo Cosenza, e il commissario dell'Arcadis, Flavio Cioffi. Il confronto, organizzato dal consigliere regionale del gruppo federato 'Caldoro Presidente', Sergio Nappi, su sollecitazione dell'esponente del Pdl Giuseppe Rubinaccio, è stato incentrato sulle problematiche degli eventi franosi del 5 maggio del 1998. Nell'occasione, si è fatto il punto sullo stato dei lavori di ricostruzione già eseguiti e quelli ancora da cantiere, preso atto che in seguito alla fine della fase commissariale sono state sospese le attività di ricostruzione, nonostante ci sia la disponibilità di risorse finanziarie per lavori di prevenzione del rischio idrogeologico. Nappi e Cosenza si sono impegnati a trovare soluzioni anche in sede legislativa, avviando un percorso che possa portare allo sblocco delle attività e al ripristino dei luoghi devastati dalla furia della natura nel lontano 1998. Il presidente dell'Arcadis, Flavio Cioffi, si è impegnato a rendicontare nel più breve tempo possibile le attività svolte dalla Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo per il territorio del Vallo di Lauro, ha assicurato di voler procedere alla pulizia delle vasche e dei regi lagni e di voler ultimare una serie di interventi ancora in itinere. Il Sindaco Santaniello ha espresso viva soddisfazione per l'attenzione dimostrata dal Governo Regionale e per l'opera di intermediazione svolta dal Consigliere Sergio Nappi.

(martedì 24 aprile 2012 alle 19.10)

Rubinaccio (Pdl): "Soddisfatto per visita di Cosenza a Quindici"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Rubinaccio (Pdl): "Soddisfatto per visita di Cosenza a Quindici""

Data: **25/04/2012**

[Indietro](#)

QUINDICI- Dopo aver incassato l'importante risultato della visita dell'assessore regionale alla Protezione Civile Edoardo Cosenza a Quindici, quella avvenuta nella mattinata di oggi in Municipio, l'esponente del Pdl Giuseppe Rubinaccio, che ha partecipato al confronto tra l'esponente della giunta Caldoro, il sindaco di Quindici Liberato Santaniello e il commissario dell'Arcadis Valerio Cioffi insieme al consigliere regionale Sergio Nappi, tira le somme di questo passaggio importante sul fronte della ricostruzione del comune colpito dagli eventi calamitosi del maggio 1998. «Come giovane del Pdl- scrive Rubinaccio- credo in una politica che non sia diseguaglianza ma diventi ricchezza ed opportunità per tutti i cittadini. Perché credo che solo attraverso ad una buona politica si può dare una giusta risposta al territorio dove la legalità e l'attenzione verso gli ultimi possano e debbano essere i principi da cui ripartire, perché credo in una politica del Terzo Millennio, capace di dare opportunità di aggregazione e di futuro ai giovani, perché credo che la costruzione del bene comune sia il principio fondamentale a cui arrivare. Cito una frase famosa di Jfk Kennedy: non chiedete cosa il vostro paese possa fare per voi, chiedete cosa potete fare voi per il vostro paese. Concludo sottolineando che se io sono qua è perché credo di poter fare qualcosa per il mio paese, ma se quello che io posso fare per il mio paese, nel partito non trovo valori di riferimento, allora, anche fuori dal partito continuerò a fare qualcosa per il mio paese. Perché una volta una mia amica mi disse: proviamo a capovolgere questi territori, martoriati e funestati da una politica mediocre ed autoreferenziale, che per troppi anni ha attanagliato la mia terra, fatta da capibastone e da una rappresentanza istituzionale che ha guardato poco all'interesse collettivo e molto invece alle piccole mance. Perché la mia strada maestra è quella chiamata territorialità e amore presso il proprio paese».

(martedì 24 aprile 2012 alle 23.30)

Perrone annuncia: "Presto la bonifica di sedici discariche abusive"**LeccePrima.it***"Perrone annuncia: "Presto la bonifica di sedici discariche abusive""*Data: **24/04/2012**

Indietro

Perrone annuncia: "Presto la bonifica di sedici discariche abusive"

Il sindaco ha fatto visita al cantiere che deve mettere in sicurezza il sito dell'ex inceneritore, a ridosso della Tangenziale Est. La fine dei lavori è prevista entro metà dicembre. Annunciata la disponibilità di altri fondi

di G. D. G. 23/04/2012

Invia ad un amico

4

LECCE - Entro Natale l'ex inceneritore situato a ridosso della Tangenziale Est, attivo dal 1965 al 1989, dovrebbe essere bonificato e messo in sicurezza. Mausoleo del degrado post-moderno, dopo la dismissione è diventato un ricettacolo di rifiuti, speciali e non, scaricati senza scrupoli e senza che nessuno controllasse, dentro e fuori il perimetro dell'immobile. Una selva di inciviltà così fitta che per arrivare all'ingresso e rendere possibile il sopralluogo degli amministratori comunali e dei cronisti, si è reso necessario l'intervento di un ruspa.

Inserito nel Piano strategico dell'Area Vasta di Lecce, l'intervento è stato finanziato con fondi della Regione Puglia ed aggiudicato con un ribasso a base d'asta del 28,17 per cento per un totale di 379mila 618 euro. I lavori - la cui durata presunta è di 240 giorni - sono affidati all'associazione temporanea di imprese costituita da Trivelsonda srl di Squinzano e Gruppo Csa spa di Rimini. Sono due le fasi di cantiere: la prima è quella degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza per la rimozione di possibili fonti di contaminazione e per scongiurare ulteriori abbandoni indiscriminati di rifiuti. Quelli presenti - stimati in circa 700 tonnellate - dovranno essere smaltiti e si procederà anche al consolidamento statico del grande capannone e alla demolizione della zona forno.

Nella seconda si passerà, come previsto per legge, al Piano di caratterizzazione dell'area che dovrà essere approvato dalla Regione prima di diventare esecutivo. La normativa impone specifiche attività di analisi sulle acque e sul terreno, attraverso sette sondaggi geognostici e quattro pozzi di monitoraggio della falda, ma anche sulle ceneri di combustione presenti all'interno dell'ex inceneritore. Si tratta insomma di un primo, fondamentale passo per il rispetto di leggi in vigore. Immaginare al momento una futura destinazione d'uso è pura speculazione.

Annuncio promozionale

L'ex inceneritore. Messa in sicurezza entro l'anno

Quello illustrato oggi - alla presenza del sindaco, Paolo Perrone, e dell'assessore all'Ambiente, Gianni Garrisi - non è l'unico intervento in tema di tutela della salute e del territorio. Il primo cittadino, che è anche la massima autorità sanitaria locale, ha annunciato la disponibilità di ulteriori fondi comunali, per circa 250mila euro, che verranno impiegati a breve per la bonifica di sedici discariche abusive in agro di Lecce. Perrone ha voluto ringraziare tutti i 30 comuni che, insieme al capoluogo, compongono l'Area vasta per aver accordato all'ex inceneritore Saspi la priorità.

Ciriaco M. Viggiano Piano di Sorrento. Sono salvi per miracolo i due automobilisti che, nella tar...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

24/04/2012

Chiudi

Ciriaco M. Viggiano Piano di Sorrento. Sono salvi per miracolo i due automobilisti che, nella tarda serata di domenica, hanno rischiato di essere travolti dalla frana che si è staccata dal costone al chilometro 7,300 della statale 163 Amalfitana. La pioggia delle ultime settimane ha messo a dura prova la tenuta del costone tufaceo che sovrasta la strada. E tanto è bastato perché alcuni massi di grosse dimensioni tranciassero la rete metallica a protezione della parete rocciosa e invadessero la sede stradale. Fortunatamente, però, le pietre hanno soltanto sfiorato le automobili in transito. Nessuna vittima o ferito, quindi, ma solo forti disagi per la circolazione. La frana, infatti, ha costretto l'Anas a disporre la chiusura della statale 163 Amalfitana in entrambi i sensi di marcia. A nulla è valso l'immediato intervento delle squadre di pronto intervento, che hanno avviato i lavori di bonifica dell'area con l'aiuto dei tecnici inviati dal Comune e dei volontari della Protezione Civile. Sul posto anche i vigili urbani e i carabinieri della stazione di Piano. Il sindaco, Giovanni Ruggiero, e il funzionario responsabile dell'ufficio tecnico comunale, Graziano Maresca, hanno subito dato notizia della frana ai vertici del Genio Civile. Contatti febbrili anche col primo cittadino di Positano, Michele De Lucia. L'obiettivo è chiaro: trovare una soluzione che eviti la chiusura della strada in vista dei ponti del 25 aprile e del primo maggio. Il blocco della statale 163, infatti, rischia di costare caro alle strutture ricettive attive sia in penisola sorrentina che in costiera amalfitana. Forti del beltempo e del caldo fuori stagione annunciati dai meteorologi per i prossimi giorni, gli operatori puntavano con decisione sui ponti del 25 aprile e del primo maggio per risollevare le sorti di una stagione turistica cominciata a rilento e ancora penalizzata dalla crisi economica globale. Se gli operatori turistici piangono, gli automobilisti certamente non ridono: disagi in vista anche per i pendolari e per gli studenti, che dalla costiera amalfitana raggiungono ogni giorno le scuole e gli uffici della penisola sorrentina a bordo di vetture private o autobus di linea. Per loro, la scelta è obbligata: raggiungere Sorrento via Agerola, dopo aver attraversato i monti Lattari ed il centro di Castellammare, oppure rimanere ostaggio delle proprie case. E di una parete rocciosa che, ad ogni pioggia, si sbriciola con angosciante puntualità. © RIPRODUZIONE RISERVATA

i,Å

Dalla conoscenza dei fenomeni naturali e non naturali alla gestione della protezione civile. Con un ...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

24/04/2012

Chiudi

Dalla conoscenza dei fenomeni naturali e non naturali alla gestione della protezione civile. Con un protocollo d'intesa tra Comune di Napoli e Osservatorio Vesuviano, si fa un passo in avanti per il piano di protezione civile per il capoluogo, che sarà approvato - come sottolinea il sindaco Luigi de Magistris «entro brevissimo tempo». Comune e Osservatorio Vesuviano collaboreranno per una banca dati che aiuti i ricercatori a seguire la trasformazione del territorio. «Qui confluiranno tutti i dati - spiega il direttore dell'Osservatorio Marcello Martini - che riguardano i mutamenti fisici anche provocati dall'uomo, che spesso interviene illegittimamente. Un aspetto quest'ultimo che aiuterà il Comune a intervenire con maggiore incisività». Soddisfatto il sindaco: «Ci aiuta a conoscere il suolo - spiega - a preservarlo, anche in vista del piano di valorizzazione dell'area flegrea. Ci sarà utile anche per il piano di protezione civile, che a Napoli mancava e che stiamo per approvare. La protezione civile si fa anche attraverso l'informazione. E noi dobbiamo conoscere e informare». Nella realtà la collaborazione con l'Osservatorio vesuviano sarà fondamentale per l'individuazione degli abusi edilizi e gli scempi del territorio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La Guardia di Finanza è in grado di assicurare su tutto il territorio regionale campano u...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

24/04/2012

Chiudi

«La Guardia di Finanza è in grado di assicurare su tutto il territorio regionale campano una risposta di emergenza che copre l'intero arco orario diurno e notturno e, pur disponendo di mezzi equipaggiati non per il trasporto di infermi ma per le esigenze di polizia e il contrasto, in particolare, della criminalità lungo le coste ed il mare, può efficacemente intervenire e inserirsi nei dispositivi di protezione civile». Lo sottolinea un comunicato emesso dal Comando regionale delle Fiamme Gialle in cui si esprime soddisfazione per il buon esito dell'operazione di salvataggio della neonata di Capri.